

**STUDI
FRANCESI**

Studi Francesi

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

164 (LV | II) | 2011
Varia

Sebastiano Bisson, *Il fondo francese della Biblioteca Marciana di Venezia*

G. Matteo Roccati



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5512>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 381

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

G. Matteo Roccati, « Sebastiano Bisson, *Il fondo francese della Biblioteca Marciana di Venezia* », *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5512>

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sebastiano Bisson, *Il fondo francese della Biblioteca Marciana di Venezia*

G. Matteo Roccati

NOTIZIA

SEBASTIANO BISSON, *Il fondo francese della Biblioteca Marciana di Venezia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2008 («Sussidi eruditi», 76), XXVI-166 pp.

- 1 Il fondo francese (in realtà «straniero»: comprende anche codici in altre lingue), di cui la parte più antica proviene dalla collezione dei Gonzaga, arricchita da vari lasciti e acquisti, è costituito oggi da 110 codici. Il presente catalogo ne descrive 35, cioè i manoscritti medievali (anteriori al 1500) in francese, provenzale, franco-italiano. L'introduzione presenta il fondo e la sua storia e, su un corpus codicologico omogeneo di 27 codici (manoscritti provenienti dal nord Italia della fine XIII - inizio XV secolo), propone alcune considerazioni sulle caratteristiche di fabbricazione. Ogni manoscritto è oggetto di una descrizione materiale sobria e curata, il soggetto delle illustrazioni viene specificato, la bibliografia è deliberatamente «limitata alle edizioni principali e agli studi in cui sia privilegiata l'attenzione agli aspetti materiali del manoscritto» (p. XXIII), la storia del codice viene indicata in dettaglio. Le datazioni sono autonome e prudenti, qualche esempio fra i manoscritti più noti: Fr. 4 (V4), metà del XIV secolo (prima metà per Segre); Fr. 7 (V7), prima metà del XIV secolo (fine XIII per Segre); Fr. 9 (*Guiron le Courtois*), fine del XIII secolo (XIV per Lathuillère); Fr. 15 (*Guiron le Courtois*), metà del XIV secolo (XIV per Lathuillère); Fr. 17 (Benoît, V1), prima metà del XIV secolo (1330-1340 per Jung); Fr. 18 (Benoît, V2), metà del XIV secolo (XIV secolo per Jung). Alla fine del volume si trovano la tavola delle concordanze (dell'intero fondo), l'indice dei manoscritti e l'indice dei nomi e delle opere.